

Methis Arredamento Ufficio: intervista a Piero De Fanti, resp. ass. qualità.

Methis Arredamento Ufficio di Reggio Emilia appartiene al gruppo Coopsette (900 addetti e 500 miliardi di fatturato nelle costruzioni generali, prefabbricati, serramentistica in alluminio), impiega 164 addetti e opera nell'arredo ufficio e partizioni divisorie/attrezzate da oltre trent'anni.

«La scelta di arrivare alla certificazione è stata strategica e "di gruppo". Prima di Methis, sono state coinvolte le altre realtà aziendali di Coopsette che operando in settori più maturi dal punto di vista della certificazione rispetto al mondo del mobile, lavorano in regime di qualità già da diversi anni», spiega De Fanti.

E allora mi dica: perché Methis, azienda all'avanguardia dal punto di vista organizzativo, ha ottenuto la certificazione solo quest'anno? «La risposta sta proprio nell'evoluzione rapidissima che la divisione ha subito negli ultimi quattro anni. Mi riferisco ad un'evoluzione che ha riguardato, contemporaneamente, un cambiamento di mercato, di prodotto e una radicale trasformazione organizzativa».

Quindi è arrivato l'attestato. Nel contesto evolutivo appena descritto, cosa rappresenta? «Uno strumento utile per stimolare e meglio gestire il cambiamento e il miglioramento organizzativo, al di là delle richieste del mercato, che già oggi privilegia ma che sempre più premierà le aziende certificate».

«In Methis, l'implementazione del sistema ha comportato solo vantaggi: sia commerciali che interni – continua De Fanti –. Tenendo monitorati tutti i processi aziendali gestionali e operativi, abbiamo registrato una riduzione delle inefficienze e delle disfunzioni. Grazie all'analisi dei dati rilevati, abbiamo potuto raggiungere una generale ottimizzazione dei processi produttivi. Dal punto di vista commerciale, il presentarsi come azienda certificata offre al cliente un maggior valore aggiunto sia in termini di prodotto che di servizio».

Quanto conta fare parte di IQNet? «Il fatto che la certificazione di ICILA abbia un valore oggettivamente riconosciuto all'estero, per una azienda come la nostra, sempre più orientata a confrontarsi su un mercato globale, ha un'importanza fondamentale».

La certificazione del sistema di gestione ambientale è una moda? «Affatto. La sensibilità ambientale acquisterà una sempre maggiore valenza in tutti gli aspetti della società. Se questo è vero in ambito domestico, lo è in misura maggiore a livello industriale. Nei Paesi tecnologicamente avanzati l'evoluzione circa le problematiche ambientali è di primaria importanza, non può essere ignorata da un'azienda proiettata sul futuro».

Quale ruolo ricopre la normativa ISO nel settore "ufficio"? «Rispetto ad altri settori merceologici, quello del mobile è ancora "giovane" dal punto di vista della certificazione. Tra le ragioni di questa "arretratezza" c'è il minore contenuto tecnologico che il comparto possiede rispetto ad altri settori, quali il meccanico o l'elettronico. Un secondo fattore "frenante" è dato dal mercato di destinazione, che per l'arredamento è quello domestico. L'ufficio, avendo invece come interlocutore il "cliente attrezzato" (cioè l'ufficio acquisti di un'altra azienda), può svolgere un ruolo trainante in un contesto globale che ormai è fortemente orientato verso la qualità».